

## 108<sup>a</sup> Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Sturni, Calabrese, Stefano, Terranova, Vivarelli, Pacetti, Paciocco, Zotta e Penna.

### **Indirizzi in materia di intelligenza artificiale, blockchain e internet delle cose.**

#### PREMESSO

che i sistemi di Intelligenza Artificiale, la tecnologia Blockchain e le soluzioni Internet of Things (IoT) rappresentano oggi una nuova frontiera per la PA, che offre grandi opportunità in termini di efficientamento della macchina pubblica e di miglioramento dei servizi a cittadini e imprese, in grado di contribuire in maniera sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di ammodernamento degli enti pubblici;

che tutti i Paesi membri dell'Unione Europea e la Norvegia, il 10 aprile 2018, hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta sulla cooperazione in materia di Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence for Europe) con cui si sono impegnati a coordinare gli sforzi nell'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale, al fine di stimolare la capacità tecnologica e industriale europea in materia di IA, di affrontare le sfide socioeconomiche emergenti e predisporre un contesto regolamentare adeguato, basato su diritti e valori fondamentali dell'Unione e su principi di trasparenza e accountability;

che nell'ambito dell'attuazione della Strategia europea in materia di intelligenza artificiale adottata nell'aprile 2018, la Commissione UE, insieme agli Stati membri, ha predisposto un piano d'azioni coordinato per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei Paesi UE con l'invito a dotarsi di una Strategia nazionale per l'Intelligenza Artificiale e a sviluppare un fondo dedicato a IA e blockchain;

che 21 Stati membri dell'UE e la Norvegia, il 10 aprile 2018, hanno sottoscritto una dichiarazione che inaugura un partenariato per lo sviluppo della blockchain (European Blockchain Partnership), in seguito alla quale altri cinque Stati membri (tra cui l'Italia) hanno aderito al partenariato;

che le Linee Guida etiche per un'Intelligenza Artificiale affidabile, predisposte dal Gruppo di alto livello di esperti nominato dalla Commissione europea e sottoposte ad una fase di test che terminerà alla fine del 2019, definiscono l'affidabilità dell'intelligenza artificiale sulla base di tre componenti: il rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili, la garanzia di una "finalità etica", la solidità tecnica;

che il Libro Bianco sull'intelligenza Artificiale al servizio del cittadino, contenente le linee guida e le raccomandazioni per l'utilizzo sostenibile e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica amministrazione, individua: nel sistema sanitario, nei rapporti con il cittadino, nel sistema giudiziario, nel sistema scolastico, nella sicurezza, nel pubblico impiego e collocamento, nella mobilità e trasporti, nel sistema tributario e nel monitoraggio ambientale i possibili ambiti di impiego di tecnologie intelligenti nella Pubblica amministrazione;

che il Libro Bianco sull'innovazione della PA 2018 raccomanda di sfruttare la tecnologia blockchain nello sviluppo dei servizi rivolti al cittadino e al sistema economico, soprattutto quelli di carattere transnazionale, di sviluppare un'intelligenza artificiale specifica per la Pubblica Amministrazione e di partire dalle applicazioni di IA in tema di informazione del cittadino;

che il Ministero dello Sviluppo Economico ha creato due gruppi di esperti per la definizione di una strategia nazionale di sviluppo di progetti in materia di tecnologie basate su registri condivisi e blockchain e di Intelligenza Artificiale;

#### CONSIDERATO CHE

appare necessario formulare indirizzi al fine di avviare l'automatizzazione di processi, procedimenti e servizi dell'amministrazione capitolina ricorrendo, ove possibile, a sistemi di intelligenza artificiale, di tecnologia blockchain e soluzioni I.o.T. - internet delle cose - individuando, al contempo, gli ambiti di applicazione in ordine di priorità;

Tutto ciò premesso e considerato

#### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

#### DELIBERA

1. di conferire apposito mandato ai competenti organi dell'Amministrazione Capitolina affinché Roma Capitale adotti tutti gli atti di competenza volti all'attuazione dei seguenti indirizzi:
  - a. prevedere l'avvio dell'integrale automatizzazione di processi, procedimenti e servizi dell'amministrazione capitolina ricorrendo, ove possibile e nei limiti delle risorse disponibili, anche mediante sponsorizzazioni, a sistemi di intelligenza artificiale, di tecnologia blockchain e soluzioni I.o.T. - internet delle cose - a partire esclusivamente dai seguenti ambiti di applicazione:
    - i. organizzazione interna dell'ente;
    - ii. rapporti con il cittadino;
    - iii. sicurezza urbana;
    - iv. accertamenti e controlli dell'ente nell'ambito delle risorse economiche e tributarie;
    - v. governo del territorio, monitoraggio e tutela ambientale;
    - vi. sviluppo economico, commercio, cultura e turismo;
    - vii. mobilità e trasporti.